



**Civico Di Cristina Benfratelli**  
Azienda di Rilevo Nazionale ad Alta Specializzazione



Regione Siciliana  
*Assessorato della Salute*

**Centro Regionale Trapianti**  
Sicilia

## **RASSEGNA STAMPA**

**22 MAGGIO 2024**

**A CURA DELL'ADDETTO STAMPA CRT SICILIA**

**MARIELLA QUINCI**



Civico Di Cristina Benfratelli  
Azienda di Rilevo Nazionale ad Alta Specializzazione



Regione Siciliana  
Assessorato della Salute

**Centro Regionale Trapianti**  
Sicilia

Il fegato

## Ospedale di Ragusa, prelievo di organo da un anziano di 86 anni

*Dall'Asp "cordoglio, vicinanza e gratitudine nei confronti della famiglia, che in un momento così doloroso ha avuto la forza di pensare agli altri".*

22 Maggio 2024 - di [Redazione](#)



**Un prelievo d'organo**, reso straordinario dall'età del donatore, è stato eseguito nei giorni scorsi all'ospedale "**Giovanni Paolo II**" di Ragusa. Un "grande anziano", deceduto all'età di **86 anni**, ha donato il **fegato** e permesso a un giovane ricevente di continuare a vivere. Il Commissario straordinario dell'ASP, **Giuseppe Drago**, ha espresso, a nome dell'Azienda, *"cordoglio, vicinanza e gratitudine nei confronti della famiglia, che in un momento così intimo e doloroso ha avuto la forza di pensare agli altri. Desidero, inoltre, esprimere un ringraziamento speciale nei confronti di tutti gli operatori dell'ospedale che hanno contribuito alla donazione, un evento per il quale, notoriamente, si mette in moto un'organizzazione enorme"*.



**Civico Di Cristina Benfratelli**  
Azienda di Rilevo Nazionale ad Alta Specializzazione



Regione Siciliana  
Assessorato della Salute

**Centro Regionale Trapianti**  
Sicilia

La dottoressa **Francesca Corsaro**, coordinatore locale dell'ASP di Ragusa per i trapianti, sottolinea che «nella nostra provincia cresce sempre di più la sensibilità al tema della donazione. Nell'ambito del progetto aziendale **“Conoscere per donare”**, che vuole promuovere e sostenere la cultura della donazione degli organi in base al principio che solo la conoscenza porta a scelte consapevoli, stiamo facendo incontri presso le scuole di tutta la provincia con l'obiettivo di mettere in risalto, tramite gli addetti ai lavori, l'importanza che la donazione degli organi riveste per l'intera comunità e stimolare al contempo una consapevolezza partecipata che possa sostenere gli studenti/cittadini nella maturazione delle riflessioni sull'alto valore civico e morale di un gesto così nobile ed indefettibile».

Riguardo al prelievo effettuato al “Giovanni Paolo II”, un elemento di grande interesse è rappresentato dall'età del donatore. «Non esistono più limiti di età per la donazione- dice la dottoressa Corsaro- Oggi siamo in grado di utilizzare organi che fino a qualche anno fa non sarebbero mai stati prelevati. Tutto questo grazie all'introduzione di **tecniche fortemente innovative**. Ciò è di grande speranza per i pazienti in attesa e le loro famiglie. Un'altra circostanza che dà particolare significato a quest'ultima procedura è che la quasi totalità del personale sanitario che ha gestito con grande amorevolezza e tenacia il donatore era formato da donne, compresi i **due chirurghi dell'Ismett**. Si tratta di un grande passo della nostra piccola e generosa provincia verso l'eccellenza e ancora una volta rimarca la centralità della donna nella sua chiamata ancestrale a perpetuare la vita rinnovandola attraverso la difesa e il presidio della speranza».

# Anelli: medici, dopo il Pnrr urge investire sui professionisti

## Così il presidente della Fnomceo in audizione alla Camera

«Chiediamo al governo e al Parlamento un'attenzione straordinaria sulla necessità di rimettere al centro dell'agenda politica il Servizio sanitario nazionale: garantendo un forte investimento; aumentando il finanziamento del Fondo Sanitario Nazionale, sia in termini assoluti che in rapporto al Pil in maniera consistente e stabile, al fine di allinearli alla media dei paesi europei; potenziando il ruolo e la funzione delle figure professionali in ambito sanitario, a partire da quella medica».

Così il Presidente della Fnomceo, la Federazione nazionale degli Ordini dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri, Filippo Anelli, in audizione oggi in Commissione Affari sociali sulle proposte di legge 'Disposizioni per il sostegno finanziario del Servizio sanitario nazionale».

«Bisogna rendere più attrattivo il lavoro del medico nel Ssn - ha specificato Anelli - cambiando il modello di lavoro e rafforzare la medicina territoriale, sostenendo i medici di medicina generale con équipe multiprofessionali e strumenti per la diagnostica di primo livello». Inoltre, ha aggiunto, «chiediamo una forte valorizzazione dei professionisti della sanità, superando i tetti alla spesa del personale e al salario accessorio, il rilancio e lo sviluppo dell'assistenza territoriale e della rete ospedaliera. Le nuove risorse devono essere vin-

colate per il personale medico e sanitario. I professionisti che tengono in vita la sanità pubblica devono essere ai primi posti dell'agenda di tutte le forze politiche. Dobbiamo lavorare per conservare e sostenere il nostro Ssn, partendo dal capitale umano. Dobbiamo trovare risorse che rendano più attrattivo il Ssn per i professionisti e che, sul territorio, rafforzino le cure primarie con tutte quelle figure e competenze professionali ora quasi assenti».

Anche il presidente della Regione Puglia, Michele Emiliano, al termine dell'audizione in commissione Affari sociali della Camera sulla proposta di legge firmata da cinque consigli regionali (Piemonte, Emilia Romagna, Toscana, Marche e Puglia) sull'aumento del finanziamento dei fondi per il servizio sanitario nazionale ha parlato del «definanziamento di 96 milioni di euro provenienti dal Pnrr per l'adeguamento antincendio e antisismico degli ospedali». *[Ansa]*



Filippo Anelli



## I NODI DELLA SANITÀ

L'Uap contro il disegno di legge Semplificazioni. Giorlandino: «In contrasto con le autorizzazioni»

# I polimbulatori privati al Governo «Parità di trattamento con le farmacie»

ANTONIO SBRAGA

\*\*\* Rischia di diventare troppo "semplicitistico" il disegno di legge Semplificazioni sulle nuove farmacie dei servizi, avverte l'Unione nazionale ambulatori, poliambulatori, enti e ospedalità privata (Uap). Che lo ritiene «assolutamente in contrasto con la normativa autorizzativa», denuncia la presidente Mariastella Giorlandino in una lettera inviata ieri a tutti i vertici istituzionali. Nella missiva l'Uap esprime la netta contrarietà alla «volontà del Governo, che trasforma le farmacie in ambulatori di prossimità, dove è possibile fare la diagnosi e, contestualmente, vendere il farmaco per quella stessa diagnosi». Rischiano così commistioni: «Chiediamo al Governo come questa norma si armonizzi con il Regio Decreto del 1934, che ha tassativamente vietato alle farmacie qualsiasi attività di prescrizione e di diagnosi, nonché di prelievo di sangue o plasma mediante siringhe o dispositivi equivalenti, per evidente conflitto di interessi».

Anche perché il disegno di legge prevede pure la possibilità «che siano presenti nei locali della farmacia infermieri e fisioterapisti per fare medicazioni, iniezioni e rieducazione motoria, il tutto senza il rispetto dei requisiti richiesti invece agli ambulatori», sottolinea l'Uap. Puntando l'indice contro un «maldestro tentativo di stravolgere la normativa a favore delle sole farmacie, creando un'illegittima sperequazione con quanto previsto per gli ambulatori e poliambulatori privati autorizzati e privati accreditati, che contano circa 60/70.000 strutture a livello nazionale e oltre 250/350.000 lavoratori, che invece devono sottostare al rispetto di stringenti requisiti strutturali, professionali e logistici al fine di ottenere l'autorizzazione all'esercizio di quelle stesse attività sanitarie che le farmacie possono eseguire liberamente». Per questi motivi, conclude la presidente Giorlandino, di fronte «alle ragioni che hanno spinto il Governo ad agevolare una specifica categoria (le farmacie) in spregio alla nor-

mativa vigente, posta a tutela della salute dei cittadini, e alle altre categorie (strutture sanitarie private)», l'Uap chiede parità di trattamento. Ossia che venga «riconosciuta agli ambulatori e poliambulatori privati la facoltà, così come concesso alle farmacie, di potere prescrivere e vendere i farmaci all'interno delle stesse strutture, nonché pantofole, creme e spazzole, fare medicina estetica, epilazione, massaggi, pedicure e manicure, senza essere tenuti a rispettare quei vincoli normativi un tempo previsti a tutela della salute della popolazione, ma evidentemente oggi ritenuti superflui».



**Rivoluzione**  
La volontà  
del Governo  
è trasformare  
le farmacie  
in veri e propri  
ambulatori  
di prossimità



## La patologia

### L'obesità non è colpa solo del cibo

L'obesità è una malattia cronica, progressiva, recidivante causata da una complessa rete di fattori, tra cui la genetica. Non, dunque, solo "colpa" di eccesso di cibo non controllato o pigrizia. Questo è il messaggio più forte che è uscito dal congresso Europeo sull'obesità che si è svolto a Venezia. L'obesità è ormai uno dei principali

problemi di salute pubblica nel mondo, ed è in costante aumento. In Italia 4 adulti su 10 sono in eccesso ponderale: 3 in sovrappeso e 1 obeso.

«Nonostante l'obesità sia la causa di una lunghissima lista di disabilità e complicanze e rappresenti la base fisiopatologica di numerose altre malattie croniche - spiega Valeria Guglielmi Associato di Medicina Interna Università Tor Vergata di Roma -

Centro Obesità - da molte aree della medicina e anche da diversi contesti politico-decisionali, questa

patologia viene ancora considerata come un banale problema alimentare.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Riguarda giovani e anziani: è la *dermorexia*, la cura eccessiva dell'epidermide del volto  
L'allarme arriva dai dermatologi italiani: «Più attenzione alle allergie da contatto»

## Osessione viso, la pelle perfetta dà dipendenza

### IL FENOMENO

**U**na vera dipendenza. Dentro ci sono caduti gli adolescenti ma anche adulti maturi. Si guardano allo specchio, scrutano ogni dettaglio del viso, dalla ruga alla piccola macchia, e ossessivamente ricorrono a creme, maschere, peeling, sieri. Una cura della pelle che, appunto, si trasforma in autentica dipendenza.

Il suo nome: *dermorexia* o *cosmeticoressia*. Come la cultura della dieta oltre ogni limite, l'*ortorexia*. Il disturbo alimentare che rende il cibo sano un'ossessione. Quel particolare disturbo del comportamento alimentare, dunque, di cui soffre chi, nell'intento di ottenere una dieta che sia il più possibile sana, con un comportamento di tipo ossessivo finisce, invece, per ottenere l'effetto opposto.

### IL DISAGIO

Negli studi dei dermatologi non sembra essere più una novità. Gli specialisti, oltre ad elencare i danni di questa pratica sulla pelle, la raccontano come un profondo segno di disagio. L'ossessione, sembra, (forse solo temporaneamente) fermarsi quando si presentano i problemi seri. Perché i prodotti sono stati mischiati in modo generando reazioni allergiche e ridotto il loro viso o il loro corpo in un rosario di guai. Con esiti anche difficili da cancellare. Da ricordare, per esempio, che quando la barriera cutanea viene

danneggiata, non riesce a trattenere l'umidità e a bloccare anche le sostanze irritanti. Ciò può portare o peggiorare condizioni come acne, eczema, rosacea e psoriasi. Un'esagerazione tra estetica e cura di sé che porta a sfiorare il disturbo psichico. Uno studio pubblicato dalla National Library of Medicine negli Usa vuole dimostrare come queste abitudini possono essere inquadrare come vere e proprie dipendenze nel campo della cosmesi.

L'uso eccessivo, ripetuto e persistente di sostanze diverse per la cura del viso e del corpo, fanno sapere gli specialisti della Società Italiana di Dermatologia e Malattie

Sessualmente Trasmesse (Sidemast) che la prossima settimana, si riuniranno per il loro congresso annuale.

«A preoccupare noi esperti, non è solo l'ossessione per l'uso smodato di prodotti di cosmesi ma soprattutto la richiesta di filler e di tossina botulinica tra i ragazzini che li porterà negli anni a chiedere sempre di più - spiega Giuseppe Argenziano, ordinario e direttore Clinica Dermatologica della Università della Campania Luigi Vanvitelli e presidente Sidemast - In generale, i rischi per la salute nell'uso eccessivo e soprattutto nella stratificazione dei prodotti possono essere dermatiti o allergie da contatto, causate spesso dall'applicazione di più principi attivi non adatti alla propria tipo-

logia di cute. Penso anche a trattamenti invasivi come gli scrub o i peeling che a lungo andare provocano l'assottigliamento dello strato corneo rendendo la pelle più fragile e soggetta a infezioni. In realtà la pelle non ha bisogno di essere ripristinata. Va semplicemente lavata, curata, idratata».

### CORREZIONI

Il cambiamento naturale della pelle, tra gli adolescenti, si vede come un'imperfezione che necessita una correzione immediata e a tutti i costi. I millennials hanno riempito i ripiani del bagno con decine di prodotti per la cura del viso e del corpo. Spuntano anche degli anti-invecchiamento da adulti considerati buoni strumenti di prevenzione. Un gioco? Niente affatto. Sui social spuntano video sempre più professionali in

cui ragazzine danno consigli e fanno pubblicità. I tutorial per il make up dilagano.

Ecco la nuova moda-ossessione delle bambine, anche sotto i dieci anni, per la cura della pelle. Si



# Il Messaggero

tratta di baby influencer che si truccano e adottano abitudini tipiche degli adulti sponsorizzate sui social. Le preadolescenti di oggi usano cosmetici come un adulto mentre al di sotto di una certa età si dovrebbero usare i prodotti formulati appositamente per bambini. Non a caso, gli esperti hanno lanciato un allarme: negli ultimi tempi sono aumentate le dermatiti da contatto, le sensibilità cutanee e l'acne in età adulta. «Solo dopo i 30 anni - aggiunge Argenziano - si possono pure usare prodotti per cercare di contrastare gli effetti dell'invecchiamento cutaneo ma senza esserne os-

sessionati». Non solo adolescenti, dunque. Anche tra i grandi, donne e uomini, la cura oltre ogni limite della pelle sembra aver preso piede.

## LA CURIOSITÀ

Curiosità rilevata dai dermatologi: meno attenzione viene invece riservata alla pelle quando si parla di sole. Dall'uso della crema al lettino abbronzante che dovrebbe essere cancellato dalle nostre scelte. Da una parte, dunque, cresce l'attenzione per il siero o il peeling capace di contrastare segni e rughe e dall'altra ci si dimentica di proteggere viso e cor-

po. «Si va in vacanza al sole - spiega Maria Concetta Fagnoli - vicepresidente Sidemast e ordinario di Dermatologia all'Università dell'Aquila - spesso più volte all'anno. Questo comportamento è profondamente radicato, sarà difficile da modificare e tale cambiamento potrà richiedere decenni. Dobbiamo iniziare con messaggi chiari e inequivocabili, sicuramente radicali, ma che andrebbero inclusi nell'attività educativa per il paziente».

Carla Massi

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## I CONSIGLI

### VIA LE TRACCE DI TRACCO E SMOG

La dermatologia è soprattutto rivolta per pelle giovane per ridurre tracce di inquinamento nell'aria e smog. Meglio scegliere prodotti leggeri.

### ATTENZIONE A ROSACCIA O ECCEMA RECIDIVO

Un sistema di prodotti naturali con oli per mantenere intesa la pelle. Meglio scegliere prodotti naturali.

### MAI PIÙ SENZA CAPPELLO E OCCHIALI SCURI

Un sistema di prodotti naturali con oli per mantenere intesa la pelle. Meglio scegliere prodotti naturali.



### MIGLIO UTILIZZARE ACQUA TEPIDA

Il calore troppo caldo può compromettere la funzione protettiva della pelle con conseguenze negative sulla salute. Meglio scegliere prodotti naturali.

### DOPO IL PEELING SOLTANTO L'OMBRA

Il calore troppo caldo può compromettere la funzione protettiva della pelle con conseguenze negative sulla salute. Meglio scegliere prodotti naturali.

### SOTTO OSSERVAZIONE I GIOVANECCINI

Il calore troppo caldo può compromettere la funzione protettiva della pelle con conseguenze negative sulla salute. Meglio scegliere prodotti naturali.

**GLI SPECIALISTI RIUNITI A CONGRESSO: «PREOCCUPANO L'USO SMODATO DI PRODOTTI DI COSMESI E LA RICHIESTA CONTINUA DI FILLER»**

**«SE CRESCE L'ATTENZIONE PER SIERI E PEELING CONTRO LE RUGHE, CI SI DIMENTICA DI PROTEGGERE IL CORPO DAGLI EFFETTI DEL SOLE»**



Trattamenti e pulizia del viso

